

Aspetti generali e alcune osservazioni sui tassi di cambio

È molto importante ricordare che il valore degli investimenti esteri nel tempo dipendono anche dalle aspettative sui tassi di cambio (differenza tra tasso di cambio attuale e futuro). Quindi, le aspettative sono decisive per spiegare i movimenti di capitali e perciò i tassi di cambio.

Nell'ultimo periodo si è parlato spesso del tasso di cambio e dei fattori che hanno maggiormente influenzato le svalutazioni delle valute estere (principalmente l'euro) rispetto alla valuta locale, il lek.

Come si può vedere nel grafico sottostante, la moneta europea si è deprezzata di circa il 12% rispetto al Lek, solo nell'arco di un anno. Tuttavia, questa svalutazione dell'euro è avvenuta prevalentemente negli ultimi mesi, una volta superato l'oscillazione molto marcata di fine anno.



Secondo gli esperti economici, i principali fattori che hanno influito sulla svalutazione della moneta europea sono il boom del turismo che sta vivendo il Paese, gli alti valori degli investimenti esteri (compresi anche gli investimenti nel settore immobiliare), il rilancio delle rimesse ed i flussi monetari sempre più consistenti provenienti da attività o fonti illecite. Malgrado questi fattori, l'offerta di moneta europea nel Paese è stata alimentata anche dal prestito del governo in euro sui mercati internazionali. D'altra parte, il surplus di bilancio ha contribuito sulla riduzione dell'offerta di moneta locale e, di conseguenza, sul suo apprezzamento.

Al riguardo, va ricordato che quando parliamo di tasso di cambio, lo diamo per scontato il fatto di parlare del tasso di cambio nominale, che può essere semplicemente definito come il "prezzo" di una valuta espresso in un'altra valuta, senza tener conto del potere d'acquisto di prodotti e servizi nel paese di origine della valuta.

A differenza del tasso di cambio nominale, il tasso di cambio reale è una misura del potere d'acquisto di una valuta rispetto a un'altra valuta, dopo la sua conversione. In altre parole, è il valore

esterno di una valuta rispetto ad altre valute. Di conseguenza, il tasso di cambio reale è anche l'indicatore più utilizzato per misurare la concorrenza nel commercio internazionale.

In un regime di cambio flessibile come quello adottato dall'Albania dal 1992, il tasso di cambio è determinato direttamente dalle forze di mercato e varia in funzione dei fattori che determinano la domanda e l'offerta di una specifica valuta scambiata sul mercato dei cambi.

Le banche centrali sono i principali attori e possono influenzare il tasso di cambio "acquistando" o "vendendo" valuta estera (e corrispondentemente "vendendo o acquistando valuta domestica"), al fine di raggiungere specifici obiettivi di politica economica e monetaria. Tali obiettivi della banca centrale hanno come finalità principale il mantenimento della stabilità dei prezzi, contribuendo così alla salvaguardia degli equilibri macroeconomici e al sostegno della stabilità del sistema finanziario.

Un ruolo importante è svolto anche da altri operatori (ad esempio banche commerciali, società private, ecc.) che "offrono" valuta locale e in cambio "chiedono" valuta estera (oppure "offrono" valuta estera e in cambio "richiedono" valuta locale). Le ragioni per le quali questi operatori influenzano la domanda o l'offerta di una determinata valuta oggetto di scambio sono strettamente legate agli scambi commerciali (incluso il turismo), agli investimenti di natura finanziaria ed immobiliare e alle attività speculative sui cambi.

In altre parole, i fattori che influenzano il tasso di cambio sono numerosi, ma i più importanti sono: l'inflazione, i tassi di interesse e la politica monetaria, il debito pubblico, la bilancia commerciale, la stabilità politica e la performance economica.

Se volessimo soffermarci sui fattori che influenzano il tasso di cambio nel breve periodo (ad esempio le fluttuazioni giornaliere del tasso di cambio), possiamo dire che il tasso è principalmente determinato dalle attività speculative, dal calendario economico, dalle dichiarazioni di personaggi influenti, da piccoli e transitori eventi naturali, ecc.

Riepilogando, si può dire che la valuta di un determinato paese si apprezza se:

- l'inflazione è bassa;
- il tasso di interesse è alto;
- il debito pubblico e il deficit pubblico sono bassi;
- la bilancia commerciale è in attivo commerciale (esportazioni > importazioni);
- vi è una stabilità politica e buona performance socio-economica.

Al contrario, la valuta di un paese si deprezza se l'inflazione è elevata, i tassi di interesse sono bassi, il debito pubblico è elevato, la bilancia commerciale è in deficit (importazioni > esportazioni), la situazione politica è instabile e la performance socio-economica è scarsa.

Quindi, se vogliamo capire meglio quali sono i fattori che hanno influito sulla svalutazione dell'euro nei confronti della valuta locale, bisogna analizzare seriamente le voci di cui sopra e tenere in considerazione anche il fatto che i mercati si comportano molto spesso in modo del tutto irrazionale ed inefficiente.